

LA REGINA DEI PRATI

“...non basta una struttura di grande fascino, quello che fa la differenza è il sentimento con cui essa viene vissuta...”

1



L'azienda agricola

L'agriturismo “La Regina dei prati” e l'azienda apistica “Apicoltura Vaia Attilio” sono due attività solo apparentemente distinte: sorgono una accanto all'altra nella frazione di Masi di Cavalese, alle pendici dell'Alpe Cermis e della Catena del Lagorai e immerse nelle foreste di abete rosso della Val di Fiemme. La titolare Laura Moser ha deciso lasciare il proprio lavoro di impiegata comunale e di proseguire l'attività agricola del suocero, frequentando l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, conseguendo così il brevetto professionale di imprenditrice agricola. Così facendo ha potuto accedere ai fondi del **PSR 2007-13 della Provincia Autonoma di Trento**, grazie ai quali ha potuto ampliare la propria attività (inizialmente solo apistica), verso il settore dell'agriturismo.



L'azienda è costituita da due edifici contigui: la struttura dedicata all'attività apistica e l'agriturismo. Quest'ultimo è costituito da **9 camere** per un totale di circa **25 posti letto**, a cui si aggiungono una **piccola area benessere** e il **punto vendita per i prodotti dell'attività apistica**. Nei prati che lo circondano, e da cui l'agriturismo stesso prende nome, è stato realizzato un piccolo orto con serra, i cui prodotti sono impiegati per la ristorazione. Inoltre, durante parte della stagione, i prati ospitano le arnie per produrre alcune varietà di miele.

Il secondo edificio, oltre a fungere da deposito per le arnie, ospita il laboratorio per la smielatura e la sala di confezionamento. L'azienda è dedicata all'apicoltura nomade, per cui le circa 100 arnie vengono spostate in varie zone del Trentino secondo le fioriture.

L'azienda prima dei finanziamenti

Con circa **250 alveari**, l'azienda Apicoltura Vaia Attilio era una delle aziende apistiche più grandi della Val di Fiemme, una delle poche a utilizzare cassette in cirmolo, una specie di pino tipica della zona e il cui legno è particolarmente adatto a ospitare le api. Nel 2005 il titolare è venuto a mancare per un incidente durante alcuni lavori di ristrutturazione dell'azienda. Laura, nuora di Attilio, forte anche di una precedente esperienza al fianco dello zio, anch'egli apicoltore, ha deciso di prendere le redini dell'azienda e di rilevare l'attività di famiglia.

2

Gli interventi realizzati con il PSR 2007-2013

La possibilità di accedere ai finanziamenti del **PSR** ha consentito alla titolare di realizzare in breve tempo una **serie di investimenti** che – in assenza di un contributo – avrebbero richiesto una tempistica nettamente più lunga:

- **Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori**, per la quale l'imprenditrice ha ricevuto un contributo di € 40.000,00 per lo sviluppo di un'azienda zootecnica
- **Con la Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole**, l'imprenditrice ha finanziato la costruzione dell'agriturismo. L'importo ammesso a finanziamento è stato di € 991.000,00 con un contributo pubblico complessivo di € 200.000,00
- **Attraverso la Misura 211 – Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane**, l'imprenditrice riceve un premio annuo compreso tra 80,00 e 600,00 €/ha, variabile in funzione di alcuni parametri aziendali
- **Attraverso la Misura 214.B – Pagamenti agroambientali / Gestione dei prati e dei pascoli**, l'imprenditrice riceve un pagamento annuo variabile tra 200,00 e 340,00 €/ha



L'azienda e l'ospitalità...con la dolcezza del miele!

L'aver ampliato il raggio d'azione della propria azienda all'agriturismo – soprattutto in una zona dall'afflusso turistico piuttosto consistente – ha sottratto non poco tempo a quella che era la sua attività originaria, vale a dire l'apicoltura. Ciò nonostante, Laura è riuscita a riservare alle api un ruolo centrale nei diversi aspetti della vita aziendale.

Oltre ad effettuare la vendita diretta in agriturismo dei prodotti dell'alveare, in uno spazio appositamente dedicato, il miele è al centro di tutta l'offerta gastronomica – e non solo – della struttura ricettiva. Infatti, è utilizzato sia per colazioni e merende sia per la realizzazione di dolci fatti in casa. Inoltre, su prenotazione è possibile fare delle degustazioni guidate in azienda.

In questo momento l'azienda dispone di circa 100 apiari che consentono di produrre circa 25 q.li di miele l'anno. Le varie tipologie di miele prodotte comprendono tarassaco, acacia, millefiori, fiori di bosco e rododendro. Al miele si affiancano poi i prodotti per la bellezza e la cura del corpo, a base di miele, propoli e cera, realizzati grazie alla collaborazione di un laboratorio specializzato con sede a Pordenone. I cosmetici sono offerti agli ospiti non solo nei bagni delle camere, ma anche nell'area benessere realizzata nell'agriturismo.

L'impiego e la vendita dei prodotti dell'apicoltura non sono limitati al ristretto ambito della struttura aziendale: la titolare partecipa con i suoi prodotti anche ai mercati contadini e alle fiere che si tengono nella valle. Compatibilmente con gli impegni dell'attività agrituristica, Laura ha in progetto di aumentare nuovamente la produzione apistica, per riportarla alle dimensioni proprie dell'azienda del suocero ed eventualmente riprendere anche il conferimento dei prodotti a punti vendita esterni.

Oltre a ricevere informazioni sul mondo delle api, gli ospiti dell'agriturismo – soprattutto i più giovani – possono anche visitare la stalla che ospita gli altri animali di proprietà dell'azienda: pecore, capre, vacche, cavalli, conigli, galline e oche.



I fattori dell'eccellenza rurale

- **Giovane imprenditrice proveniente da un altro settore** che decide di rilevare (e rilanciare) un'azienda familiare, ampliando l'attività;
- **Diversificazione di attività, di produzione, di mercati:** l'azienda produce miele, offre servizi agrituristici, è presente su diversi mercati, vende materia prima per i prodotti cosmetici
- **Sostenibilità ambientale nella produzione e nella struttura,** costruita seguendo i parametri di risparmio energetico e a basso impatto.

I finanziamenti del PSR

- **Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori,** per la quale l'imprenditrice ha ricevuto un contributo di € 40.000,00 per lo sviluppo di un'azienda zootecnica
- **Con la Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole,** l'imprenditrice ha finanziato la costruzione dell'agriturismo. L'importo ammesso a finanziamento è stato di € 991.000,00 con un contributo pubblico complessivo di € 200.000,00
- **Attraverso la Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane,** l'imprenditrice riceve un premio annuo compreso tra 80,00 e 600,00 €/ha, variabile in funzione di alcuni parametri aziendali
- **Attraverso la Misura 214.B - Pagamenti agroambientali / Gestione dei prati e dei pascoli,** l'imprenditrice riceve un pagamento annuo variabile tra 200,00 e 340,00 €/ha

4

I numeri dell'azienda

- 1 agriturismo composto da 9 stanze e 25 posti letto
- 100 alveari che producono 25 q.li/anno di miele
- 1 stalla con 30 pecore, 20 capre, 3 vacche, 1 cavallo (+ galline, oche, anatre, conigli)
- Produzione ortofrutticola

a cura di Filippo Chiozzotto
dati aggiornati a febbraio 2014